

**Domenica 15 dicembre (I) VIOLA (III)**

**DOMENICA III DI AVVENTO**

Messa propria, Credo, prefazio I di Avvento

Lez. Fest.: Is 35,1-6a.10; Sal 145; Gc 5,7-10; Mt 3,11,2-11

VIENI, SIGNORE, A SALVARCI.

**Lunedì 16 dicembre (6) VIOLA (III)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio I di Avvento

Lez. Fer.: Nm 24,2-7.15-17a; Sal 24; Mt 21,23-27

SEI TU, SIGNORE, LA VIA DELLA VITA.

**Martedì 17 dicembre (4) VIOLA (P)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio II di Avvento

Lez. Fer.: Gn 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17

VENGA IL TUO REGNO DI GIUSTIZIA E DI PACE

**Mercoledì 18 dicembre (4) VIOLA (P)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio II di Avvento

Lez. Fer.: Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24

IL SIGNORE È LA SALVEZZA DEL POVERO.

**Giovedì 19 dicembre (4) VIOLA (P)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio II di Avvento

Lez. Fer.: Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-26

CANTERÒ SENZA FINE, SIGNORE, LE TUE MERAVIGLIE.

**Venerdì 20 dicembre (4) VIOLA (P)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio II di Avvento

Lez. Fer.: Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38

ECCO, VIENE IL SIGNORE, RE DELLA GLORIA.

**Sabato 21 dicembre (4) VIOLA (P)**

**FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO**

Messa propria, prefazio II di Avvento

Lez. Fer.: Ct 2,8-14; Sal 32; Lc 1,39-45

CANTIAMO AL SIGNORE UN CANTO NUOVO.

**Domenica 22 dicembre (I) VIOLA (IV)**

**DOMENICA IV DI AVVENTO**

Messa propria, Credo, prefazio II di Avvento

Lez. Fest.: Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

ECCO, VIENE IL SIGNORE, RE DELLA GLORIA.

**BANCARELLA DELLA CARITAS**

08,00 - Beata e Giuseppe  
 09,30 - Celestino  
 11,15 - Ernesto e Ortensia  
 17,30 - **CERCANDO LA STELLA - INCONTRO DI PREGHIERA PER L'AVVENTO**

08,40 - Lodi  
 17,00 - Maurizio  
 17,30 - Zuddas Manuel (4° anniv.)

18,00 - **INIZIA LA NOVENA DI NATALE**  
 08,40 - Lodi  
 17,30 - Chia Flavio, Tiddia Luigia

18,00 - **NOVENA DI NATALE**  
 18,45 - **INCONTRO PER I LETTORI DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE**

08,00 - Messa c/o Evaristiane  
 08,40 - Lodi  
 17,30 - Annina  
 18,00 - **NOVENA DI NATALE**  
 18,30 - **PREPARAZIONE DEI BATTESIMI**  
 19,00 - **SAGGIO MUSICALE DEGLI ALUNNI DELLE MEDIE**

08,40 - Lodi  
 17,00 - Murgia Matteo  
 17,30 - Sanna Pupo

18,00 - **NOVENA DI NATALE**  
 08,40 - Lodi  
 17,00 - Manca Orsola  
 17,30 - Pani Luigi (2° anniv.) - Paola - Fernando

18,00 - **NOVENA DI NATALE**  
 08,40 - Lodi  
 17,00 - Rosario  
 17,30 - Dario e Vitalia - (BATTESIMI)  
 18,20 - **NOVENA DI NATALE**  
 19,30 - **CONCERTO DI MUSICA CLASSICA**

BANCARELLA LINDA SPIGA ONLUS

BANCARELLA LINDA SPIGA ONLUS

08,00 - Argiolas Gesuino e Stefania  
 09,30 - Popolo

**BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DA POSIZIONARE**

NEL PRESEPE CASALINGO

11,15 - Lai Pietro (6° mese)  
 18,00 - **NOVENA DI NATALE**

**Effemeridi**

**"I CIECHI VEDONO, GLI STORPI CAMMINANO..."**

Nella sua prigione Giovanni Battista si interroga sull'identità e la missione di Gesù.

Questo non violento, amico dei peccatori, corrisponde veramente all'attesa messianica del popolo?

Conosciamo bene la risposta di Gesù: "Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I CIECHI VEDONO, GLI STORPI CAMMINANO...".

Ma una tale risposta, lungi da chiudere il dialogo, continua ancora ad interrogare, ogni giorno, nella loro esistenza, coloro che si dichiarano discepoli di Gesù.

**AVVISI** \* **PER TUTTE LE FAMIGLIE CHE, NELL'ANNO 2019, HANNO RAGGIUNTO TRAGUARDI SIGNIFICATIVI DI VITA MATRIMONIALE**, il 29 DICEMBRE, ALLE ORE 11,15 verrà celebrata in Parrocchia una **MESSA DI RINGRAZIAMENTO COMUNITARIO**. Le famiglie che pensano di aderire all'iniziativa, sono pregate di darne personalmente comunicazione a don Pes entro oggi, domenica 15 dicembre.

\* **"MIRACOLO DI NATALE"** Per l'acquisto della nuova apparecchiatura che rego-

gola il suono delle campane e il movimento delle frecce dell'orologio sono pervenute 65 offerte per un importo di € 2.900.

\* **LA NOVENA DI NATALE** Inizia lunedì 16 e si farà alle ore 18. Per tutti i ragazzi del catechismo, alla fine della novena, ogni sera verranno estratte a sorte 3 copie dei diversi elementi che compongono il presepe.

\* **CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE** lo sono disponibile ogni giorno da un'ora prima della messa serale. **LUNEDÌ 23, DALLE 15,30 SARANNO PRESENTI**, oltre a me, don Giovanni e don Dino, **ANCHE ALTRI 3**

SACERDOTI APPPOSITAMENTE INVITATI.

\* **INCONTRO PER I LETTORI DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE** Si TERRÀ, nella sala n. 4 dell'Oratorio, **MARTEDÌ 17**, subito dopo la Novena per poter programmare un ordinato svolgimento dell'importantissimo "servizio" liturgico. Sono invitate tutte le persone che vogliono rendersi disponibili.

\* **"SULLA TUA PAROLA"** Si invitano gli abbonati a contattare don Pes entro questa settimana, al fine di poter fare l'abbonamento per il prossimo anno.

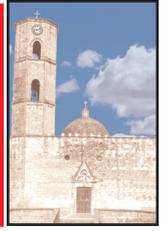
**Dissto!** **DAL MESSAGGIO DEL PROFETA COGLIAMO LE ESPRESSIONI DI CONSOLAZIONE: "CORAGGIO, NON TEMETE, ECCO IL VOSTRO DIO".**



# LA CASA DI BETLEMME

BETLEMME "CASA DEL PANE" E DELLA "PACE". UN PAESINO CHE DIVENTA CAPITALE DEL MONDO. LA STORIA È RIPARTITA DA QUI, È QUI CHE INIZIATO IL NUOVO ORDINAMENTO DELLE COSE E DEL CUORE UMANO.

di Angelina Frank



Betlemme, in ebraico "Casa del pane", si trova a circa 10 km a sud di Gerusalemme.

Già 1.400 anni prima di Cristo quell'insignificante cittadina della Giudea conteneva nel suo nome la profezia di Colui che, lì nascendo, avrebbe dato al mondo "il pane" del suo Corpo.

In arabo poi, Betlemme significa "Casa della carne", forse per l'abbondanza di pecore e agnelli presenti in quei luoghi. Betlemme dunque è la casa del pane, della carne e per tutti della pace, perché lì è nato il Principe della pace.

Un principe che nasce come uno straniero senza città, un figlio sconosciuto, nella povertà di una grotta.

Nessuno di quelli che contano se ne accorge. Una nascita come tante altre, come tante nascite dei poveri, dei rifugiati, dei rifiutati dalla nostra società, dei senza fissa dimora.

Betlemme è la nuova capitale del mondo, perché lì la storia ricomincia, e dagli ultimi.

Dio nella piccolezza: è questa la forza dirompente del Natale.

L'uomo vuole salire, comandare. Dio invece scende, serve, dona. È il nuovo ordinamento delle cose e del cuore.

Dio sceglie Betlemme e una grotta per rispetto verso di noi. Se fosse nato nella casetta di un povero, i ricchi l'avrebbero guardato storto; se fosse nato nel palazzo di un ricco, i poveri l'avrebbero guardato con sospetto.

«È nato in una grotta costruì-

ta da madre natura, e la grotta è di tutti: è del ricco e del povero, è della terra e del cielo, è degli animali e delle piante. Cristo nasce lì perché Egli ha riportato sulla terra la verità e la bellezza della comunione» (G. Vannucci).

Nella grotta di Betlemme, casa del pane, Gesù è posto da Maria in una mangiatoia.

La mangiatoia, oltre a essere il "contenitore" in cui si dava il cibo agli animali, era anche la bisaccia che si metteva sulle cavalcature.

Da una parte si deponavano gli attrezzi da lavoro, dall'altra gli alimenti e soprattutto il pane.

È plausibile ipotizzare che Maria mise il suo bambino appena nato in quella sporta, nella parte dove veniva riposto il pane.

Cristo infatti è il vero pane, il nostro alimento. Un giorno Lui stesso dirà: «Io sono il pane del cielo», sono un Dio da mangiare, da nutrirsi.

Noi tutti siamo affamati e la nostra fame più grande è quella di sentirci degni di stima, di essere amati.

Non c'è persona o cosa che possa mai riempire questa fame, solo Lui può farlo col suo

immenso amore. Un amore che ha visto la luce in una grotta e si manifesterà in tutta la sua sofferta e gloriosa pienezza sulla croce.

Il Figlio di Dio è venuto e ha aperto nel cielo una feritoia di luce per farci scorgere quant'è bella la nostra storia in sua compagnia.

A Betlemme, casa del pane, il Signore dà appuntamento all'umanità e a ciascuno di noi, ci lancia un nuovo modello di vita: «Non divorare e accaparrare, ma condividere e donare. Contemplando la mangiatoia capiamo che ad alimentare la vita non sono i beni, ma l'amore; non la voracità, ma la carità; non l'abbondanza da ostentare, ma la semplicità da custodire» (Papa Francesco).

Dalla casa del pane «Gesù riporta l'uomo a casa, perché diventi familiare del suo Dio e fratello del suo prossimo».

«Andiamo dunque fino a Betlemme» (Lc 2,15), dissero e fecero i pastori. Anche noi possiamo farlo, spezzando l'impulso a restare dove si è e lasciandoci coinvolgere dal calore che misteriosamente il Bambino, anche quest'anno, riesce a sprigionare.

DAL 16 AL 24 DICEMBRE, ALLE ORE 18

